

SALUTO DI MONS. VITO ANGIULI AL CARD. ANGELO DE DONATIS

10° Anniv. Casa di Betania. – Tricase 20.10.2019 – Parrocchia Natività

Eminenza Rev.ma,

con gioia Le rivolgo il ringraziamento di questa comunità ecclesiale, civile e professionale. In modo particolare Le presento il fraterno saluto della nostra Chiesa di Ugento- S. Maria di Leuca, della città di Tricase, di questa comunità parrocchiale dove è stato parroco don Tonino Bello, insieme al saluto della Comunità delle Suore Marcelline che da tanti anni prestano il loro servizio nell'Ospedale "Card. Panico e della Casa di Betania, che lei ha precedentemente visitato. Queste due strutture sanitarie sono per la Chiesa e per l'intero territorio salentino un segno di straordinaria vicinanza alle necessità e ai bisogni degli infermi. Questa sera, Lei ha potuto vedere la bellezza della struttura e la cura prestata dai medici e da tutti coloro che collaborano con le suore. L'abbiamo attesa in quanto salentino. Quando parlava con gli ammalati dimostrava la sua vicinanza ricordando loro che anche lei appartiene a questo territorio, essendo nato a Casarano. L'abbiamo attesa in quanto figura che rappresenta la Chiesa di Roma, nella sua qualità di Vicario del Papa. La sua persona rappresenta Papa Francesco. E' stato molto bello quando, stando accanto ai malati, ha ricordato loro la vicinanza di Papa Francesco. Come lei sa, Papa Francesco è venuto, l'anno scorso, in occasione del 25° di don Tonino. È stato un momento molto bello per tutti. Anche per Sua Santità è stato un bagno di folla. Lei sa che il nostro è un popolo caloroso. Per Papa Francesco è stata un'intima gioia sostare vicino alla tomba di don Tonino, e avvertire il calore di tutta questa gente. Accettando l'invito ad essere presente alla ricorrenza del decennio dell'Hospice, Lei mette il suggello a una iniziativa che suor Margherita e tutta la comunità dell'Hospice hanno organizzato. Sono stati giorni di riflessione e di confronto sulle cure palliative, sugli argomenti che riguardano il modo di affrontare il tema del fine vita. Anche il nostro Sud è capace di stare all'altezza dei tempi e di confrontarsi con le nuove prospettive di accompagnamento della sofferenza. Grazie alla presenza del Ospedale e dell'Hospice, Tricase è stata insignita del titolo di come "città del Sollievo". La sua presenza corona in una maniera molto bella e fraterna questo avvenimento e, nello stesso tempo, gli conferisce una maggiore autorevolezza, spronando tutti a continuare a portare avanti egregiamente la missione di curare i malati e ad accompagnare i loro familiari.